

vafi pure grandemente della Caccia. Non curando le Donne del suo Serraglio, tuttocchè bellissime, voleva trastullarsi colle Mogli de' suoi *Omrabi*, che sono i Primati dell'Imperio; dal che furongli cagionati tutti que' malanni, che dovette tollerare in tempo anche di sua vecchiezza.

Si alienarono da lui li Principi tributarj, li Sudditi l'odiarono, e tutti gli perdettero la stima, e venerazione. Erano i Principi suddetti obbligati a provvederlo alternativamente di guardie con alcune migliaja di *Rajaputi*. Il *Raja Amarsin* mancò a tal dovere il primo. *Viser Cham*, primo Segretario di Stato, avvissollo alla presenza dell'Imperadore di tale sua mancanza; ma restò con molte pugnate ucciso sul fatto da *Amarsin*, dalla cui gente restarono pure uccise alquante migliaja di Uomini della Città di *Delly*, e spezialmente della Corte: non si trovò il *Mogol* in istato di gastigare nè *Amarsin*, nè la sua gente; onde fatti più arditi gli altri *Rajai*, scossero il giogo di dipendenza, e di suggezione, e si fecero Padroni assoluti de' loro Stati.

*Cha Jehan* intanto da lussurioso ch'era, divenne nell'età sua avanzata avarissimo: passaggio solito, che si fa da' lascivi, quando s' invecchiano. Non dava a' suoi Luogotenenti, nè a' Generali, nè agli altri Ministri, anzi nemmeno a' proprj Figliuoli appanaggio di forte alcuna; bensì una illimitata autorità di opprimere il Popolo, e succhiargli dalle vene e dalle borse il sangue: ma, tostocchè sapeva, che qualcheduno di essi era divenuto ricco, lo spogliava incontanente di tutti i tesori, e con essi